



L'ESPERTO

Posture o luci A ciascuno il suo

di Giovanna Piccinno

Living, ossia il luogo dove si vive, dove si soggiorna. Nella contemporaneità molto è cambiato dello spazio posto tradizionalmente al centro dell'ambiente domestico per soggiornare e ricevere. Si abita in ambienti sempre più piccoli o indifferenziati, luoghi che trasformano completamente i modi di vivere e relazionarsi. Per quanto la superficie domestica si contraiga o si dilati in layout meno frammentati nelle diverse funzioni, perdura comunque il significato legato al ruolo dell'accoglienza che tale ambiente svolge nella casa. Proprio lì infatti il luogo domestico diventa più confortevole, più «morbido» e intimo, anche se aperto ad abbracciare nel suo nuovo sistema organizzativo i tanti attori dell'abitare: il single, la famiglia, gli amici, i collaboratori domestici, anche i clienti, fino ai propri animali di casa, aprendosi di volta in volta ai nuovi comportamenti sociali o individuali.

È così che nascono imbottiti capaci di accogliere le posture e i comportamenti più vari: sedersi, sdraiarsi, dormire, ricevere, variando anche la disposizione degli elementi, lavorare o rilassarsi con un laptop, leggere, scrivere, ascoltare musica, mangiare, guardare schermi vari fino a gigantesche postazioni home-theatre. Sedute che si accessoriano con diversi complementi: tavolini multi-posizionabili, consolle, contenitori visibili o nascosti, luci integrate, coperte e cuscini, fino ad accogliere sovrastrutture quali shelter per disegnare aree personali più protette, vere e proprie «postazioni domestiche». L'area living ha assunto oggi un carattere multifunzionale.

La «stanza» tradizionalmente più pubblica della casa tende a divenire così anche quella più privata annullando di fatto le codificazioni a cui l'ambito domestico era soggetto. Casa che nella contemporaneità non è rappresentata solo da appartamenti di varia taglia e case mono-bi-familiari, ma anche da ambienti diversi, ricavati da tipologie non abitative, ora presenti nel mercato immobiliare italiano.

Questo processo è accompagnato dallo sviluppo tecnologico che consente di gestire le attività facenti capo alla nostra quotidianità domestica e lavorativa — la manipolazione di immagini e di dati, il controllo delle attività domestiche in remoto, la gestione personale del comfort ambientale quale lighting, condizionamento caldo-

freddo, e del suono — grazie all'ausilio di sistemi wi-fi e a controllo elettronico (domotica). La luce accompagna nello spazio living, con apparecchi prevalentemente a sorgente led, le nostre molteplici attività quotidiane, modulandosi in intensità e colore e offrendo prestazioni sofisticate, alla portata di un pubblico sempre più ampio. Le potenzialità delle finiture sono molteplici. Tessili sempre più specializzati facilitano la manutenzione; eco-pelli ampliano le opportunità di rivestimento in chiave sostenibile; parquet in bamboo combattono la deforestazione; nuove tappezzerie a stampa digitale moltiplicano le opportunità di decoro; tappeti di ogni materiale, valore, taglia, aiutano a creare ambienti confortevoli; resine e terre naturali, vernici e pitture all'acqua, completano una tavolozza materica di possibilità infinite, con più attenzione al rispetto ambientale. Si può davvero affermare che oggi non ci sia limite alla libertà individuale di incidere sulla definizione del proprio living e in generale del «carattere» della propria casa, non c'è un modello «manifesto», esistono però nuovi comportamenti diffusi, spesso supportati o derivati dall'information technology, che trasformano per tutti noi lo spazio in cui già viviamo o presto vivremo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
Giovanna Piccinno è architetto e professore associato presso la Scuola del Design del Politecnico di Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rai venuti qualche ora prima ad appendere il quadro. Non persi tempo a interrogarmi sulla ragione del loro ritorno, c'erano le mie gambe da recuperare, le formiche da convincere, dovevano andarsene.

Sapevo benissimo che sopra il tavolo, oltre la tettoia in noce, si era scatenata una caccia di cui io ero la preda. Il violinista aveva messo una taglia sulla mia testa, e i suoi occhi stavano gareggiando l'uno contro l'altro. Sia il destro che il sinistro volevano essere i primi a trovarmi per vincere il premio in diottrie. Del resto, nessun occhio si tirerebbe indietro se gli venisse offerta la possibilità di vedere lontano, lontanissimo. Più in là della vita.

Fu un rumore di crepa sottile, un buco aperto, un cenno di vuoto iniziato, a farmi capire che uno dei due occhi ce l'aveva fatta, mi aveva individuata. E ora avanzava, attraverso la superficie del tavolo, scavando gli strati del legno, inesorabile tarlo affamato. Qualche morso ancora, poi mi avrebbe presa, catturata, e i miei occhi sarebbero stati suoi, il suo premio per vedere lontano, lontanissimo. Più in là della vita.

Sarei finita tra le braccia del violinista, a fargli

da strumento secondo, da violino di scorta. Quest'ipotesi agì da potente insetticida, d'improvviso le formiche persero i sensi e io ritrovai le gambe. Sgusciai fuori dal tavolo e venni risucchiata in una voragine bianca. Una luce fortissima mi rubò gli occhi. Rimasi cieca quel tanto a convincermi che non mi ero mossa in tempo, che l'occhio del violinista era stato più veloce e ci era riuscito. Aveva preso i miei occhi.

Una voce mi domandò se tutto fosse a posto, mentre indistinte macchie di colore presero a girarmi attorno. Pochi istanti e tornai a vedere. Misi a fuoco la faccia dell'operaio, la macchina fotografica montata sul cavalletto, il flash pronto allo scatto.

Subito dopo arrivò mio padre, disse che così bastava, che un paio di foto erano sufficienti per il catalogo e il quadro si poteva togliere, riportare al deposito.

Mi sdraiai sul divano, osservai il violinista staccarsi dalla parete.

Davanti a me, di nuovo lo spazio bianco.

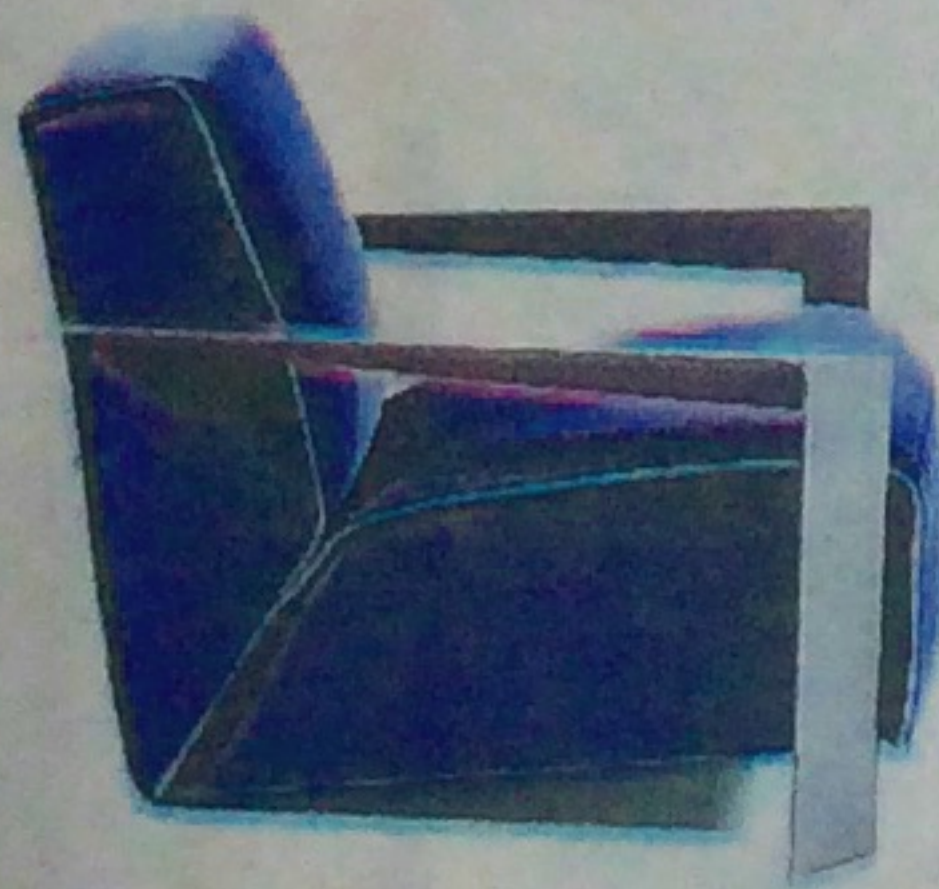
Il vuoto rettangolare in cui libera smarrirmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doris Day, la seduzione si rilassa sul divano

Quale miglior attrice da immaginare su un divano? Ma lei, certamente, la bionda, simpatica, effervescente ma tranquillizzante Doris Day. Qui la vediamo in una pellicola non molto conosciuta, «Starlift», musical del 1951, (per la regia di Roy Del Ruth), al fianco di Gordon MacRae. Ma chi ama il cinema sa bene che ogni diva ha un suo modo particolare di sedersi sul divano: Doris lo fa con allegria, senso domestico, sembra quasi di sentire il profumo della torta appena sfornata. Miriam Hopkins, invece, protagonista di alcune delle commedie più sofisticate di Lubitsch, si lasciava cadere con sensualità cedevole, un invito a catturarla, subito contraddetto da un carattere forte, indipendente, da donna assolutamente moderna. La bella (e da poco scomparsa) Lauren Bacall teneva sempre la schiena dritta, anche per enfatizzare il meraviglioso collo, mentre la spiritosa Katharine Hepburn amava giocare a nascondino con spalliere, testate di letto, cuscini (un fascino sbarazzino che nulla lasciava al caso). Ma non ci sono soltanto le donne: chi non ricorda Jeff Bridges/Drugo che ciondola sul divano ne «Il grande Lebowski»? E di recente un video virale su YouTube ha messo insieme le scene più famose direttamente dal divano del Simpson. (r. sco.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poltrona Frau Tavolo Bolero Limited Edition di Roberto Lazzeroni



Swan Poltroncina Chelsea, design Francesco Lucchese

Minotti Divano e pouf, collezione Aston, design Rodolfo Dordoni



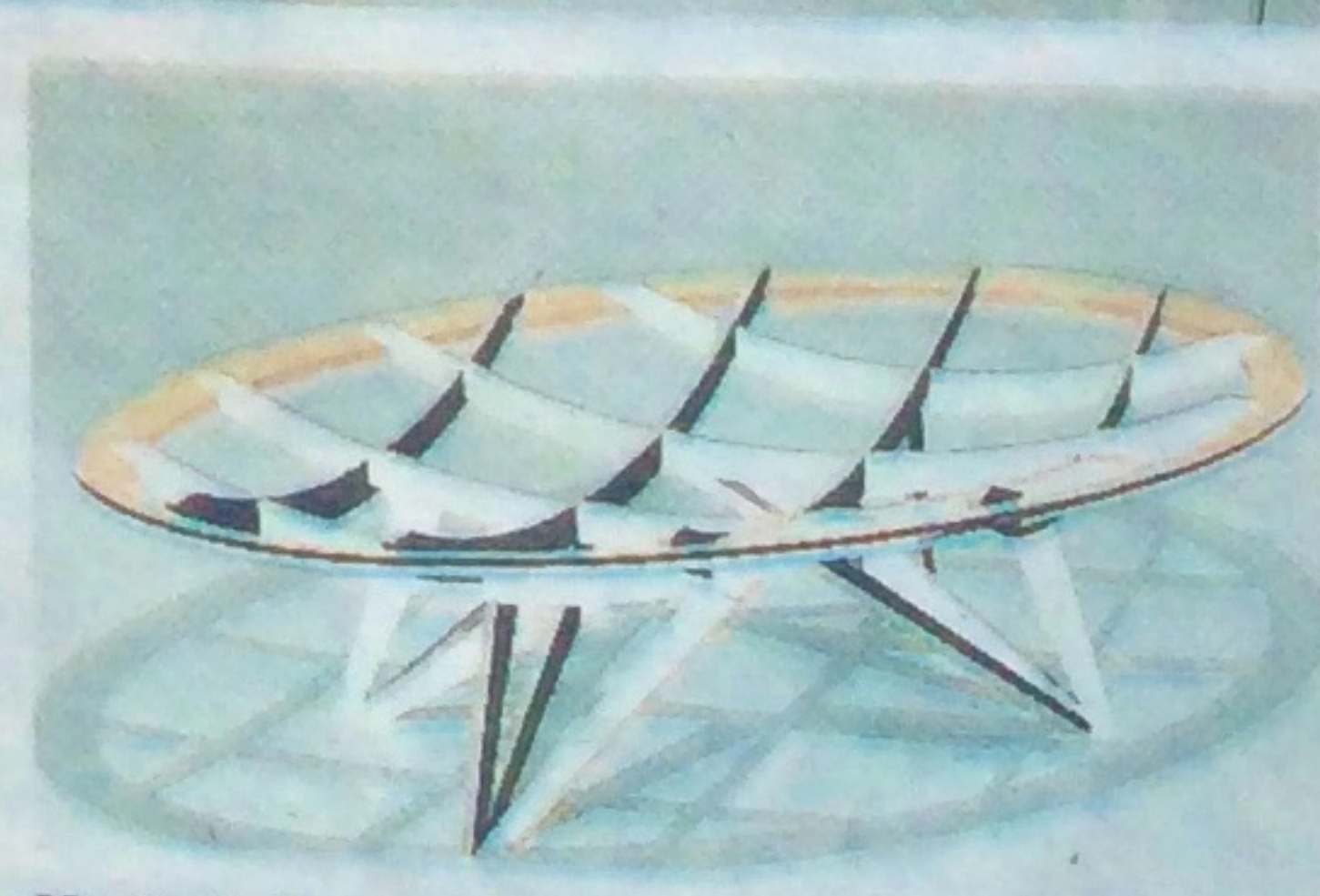
Flexform Divano Edmond, design Carlo Colombo



Atlas Parquet collezione Tavole del Doge, in rovere white farm



Foscarini Lampada Birdie, di Ludovica e Roberto Palomba



Meritalia Tavolo basso Opera, design di Mario Bellini

Casa

TENDENZE PROTAGONISTI PIACERI



Disegno di SERGIO FORNASETTI

Abitare con l'anima

La qualità del progetto, la passione per l'arredamento, l'ossessione per gli oggetti. E adesso anche un nuovo senso etico. Attorno e dentro le quattro mura la creatività si confronta con un ventaglio di sentimenti. Perché non esiste la casa ideale: ce ne sono tante

In primo piano

Innesti tra antico e nuovo e mobili da «vestire» I consigli degli esperti

4/6

Il reportage

Cinquecento prodotti oltre la concept car Nel pianeta Pininfarina

8

L'architettura

Mais, sabbia e bambù Così costruire diventa un manifesto ecologico

14/15

Racconti d'autore

Dallo studio alla camera Cinque giovani scrittori interpretano il quotidiano

16/25

La storia

Il restauro delle sorprese «Islam e massoneria nella nostra stanza blu»

29

La psicologia

La malinconia dell'addio e il piacere della scoperta La fine arte del trasloco

31

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



www.abb.it



A Milano i leader di 50 Paesi Focus sull'Ucraina al vertice Asem

Europa-Asia, incontro a due tra Putin e Poroshenko

di Paolo Salom e Danilo Taino a pagina 6



www.abb.it

I conti di Renzi Manovra da 36 miliardi, di cui 11 in deficit: 18 destinati a ridurre le imposte coperti da spending review e lotta all'evasione

Meno tasse sul lavoro, sfida sui tagli

Restano gli 80 euro, aiuti alle partite Iva più deboli, Tfr in busta paga volontario senza costi per le aziende
Sconto sull'Irap, agevolate le nuove assunzioni a tempo indeterminato, sostegno per le famiglie numerose

CIÒ CHE I NUMERI NON DICONO

di Enrico Marro

Lasciamo in secondo piano il braccio di ferro con Bruxelles. Per certi versi ridicolo, ruotando sull'ipotesi di un aggiustamento dei conti pubblici italiani dello zero virgola, che costerebbe un paio di miliardi, su un bilancio che conta 835 miliardi di spese e 786 miliardi di entrate. Concentriamoci invece sulle due misure chiave della prima manovra del governo Renzi: 1) 5 miliardi di taglio dell'Irap, con un risparmio medio per le aziende di circa 700 euro all'anno su ogni dipendente; 2) 1,9 miliardi per azzerare i contributi sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato. Due misure che si sommano alla conferma degli 80 euro per dieci milioni di dipendenti, con positivi aggiustamenti a favore delle famiglie numerose e delle partite Iva a basso reddito. Complessivamente, la riduzione del cuneo fiscale è apprezzabile, a vantaggio delle imprese e delle retribuzioni nette. Inoltre, il contratto a tutele crescenti, previsto nel Jobs act, non solo costerà meno delle altre forme contrattuali, ma non avrà il vincolo del vecchio articolo 18 sui licenziamenti.

Questo insieme di misure va nella direzione giusta. Ma non basterà a rilanciare la crescita, se non saranno soddisfatte due condizioni: 1) il rilancio degli investimenti, a partire da un completo e miglior uso dei fondi strutturali europei (44 miliardi nel 2014-20); 2) la credibilità dell'Italia sulla capacità di onorare l'enorme debito pubblico e, gradualmente, di ridurlo. Su questi due punti la politica del governo non ha fatto un salto di qualità. Il taglio della spesa scaricato per 7 miliardi su Regioni, Comuni e Province rischia di tramutarsi nell'ennesimo aumento delle imposte locali. Privatizzazioni e dismissioni immobiliari restano al palo. Quanto agli investimenti pubblici, sono previsti dallo stesso governo in calo. Il debito pubblico salirà anche nel 2015: al 133,4% del Prodotto interno lordo, dal 131,6% del 2014. Oppure dal 127,8% di quest'anno al 129,7% del prossimo, togliendo i 60,3 miliardi che finora l'Italia ha tirato fuori per finanziare i fondi europei salva Stati, di cui hanno beneficiato Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna e Cipro.

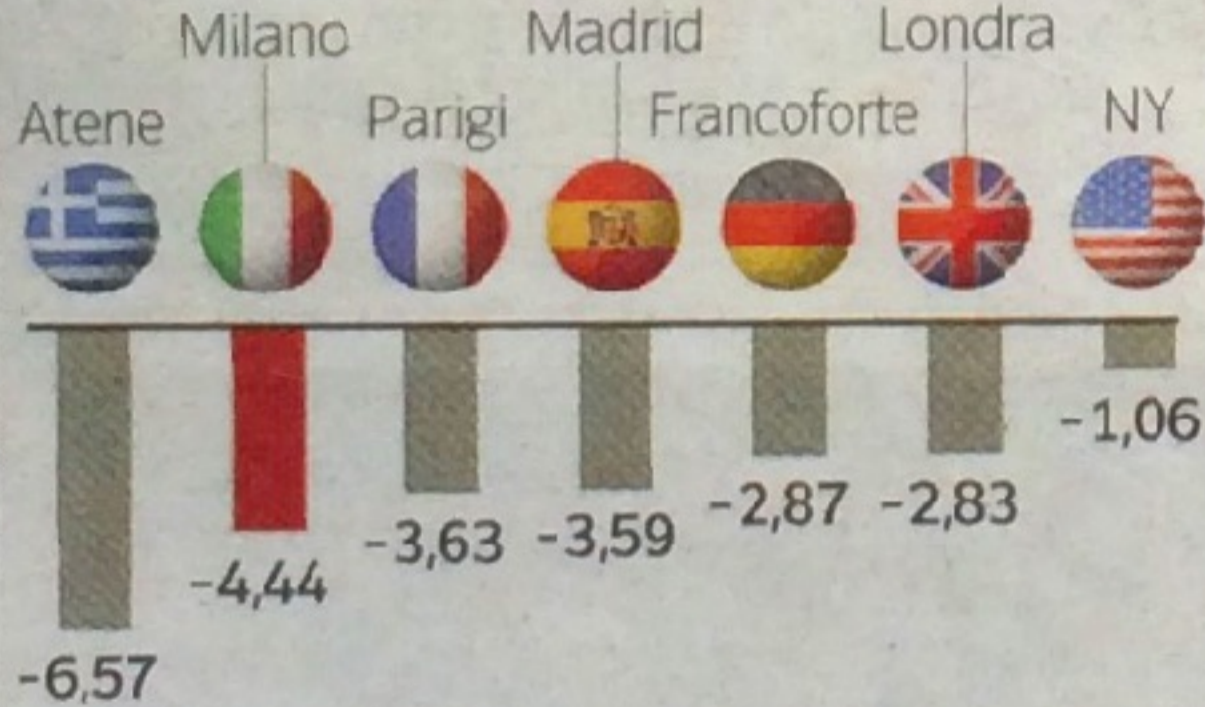
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La legge di Stabilità (fonte Palazzo Chigi)

Misure principali (Dati in miliardi)

Misure principali	Dati in miliardi	
	● entrate	● uscite
36 miliardi L'entità della manovra		
18 miliardi I tagli alle tasse		
● 15 Revisione della spesa		
● 3,8 Lotta all'evasione fiscale		
● 11 Risorse reperite in deficit		
● 1 Slot machine		
● 0,6 Banda larga		
● 3,6 Rendite		
● 9,5 Stabilizzazione bonus 80 euro (trasformato in detrazione)		
● 5 Abolizione componente lavoro Irap		
● 1,9 Assunzioni defiscalizzate per 3 anni		
● 0,1 Tfr in busta paga (a costo zero per le imprese)		
● 1,5 Ammortizzatori sociali (nel Jobs act)		
● 0,5 Scuola		
● 0,8 Partite Iva		
● 0,5 Famiglie		
● 1 Patto di Stabilità per i Comuni		
● 6,5 Spese a legislazione vigente		
● 3,4 Riserva		

I mercati ieri (Dati in %)



Lo spread (Dati vs Bund)

Instrument	Spread	Rendimento
Btp 10 anni	165	2,41
Bonos 10 anni	133	2,09
Oat 10 anni	37	1,13

«La più grande riduzione di tasse fatta da un governo repubblicano: -18 miliardi»: Renzi presenta così la legge di Stabilità. Una manovra da 36 miliardi, di cui 15 ricavati dalla spending review, 3,8 dalla lotta all'evasione e 11 in deficit. Stabilizzato il bonus di 80 euro, il premier conferma gli sgravi su Irap e assunzioni a tempo indeterminato: «Tolgo ogni alibi agli imprenditori». Aiuti a partite Iva e famiglie. da pagina 2 a pagina 5 **Baccaro, Galluzzo Offeddu, L. Salvia, Savelli, Sensini**

TRA VENDITE E PAURE IMMAGINARIE

La caduta delle Borse e i rischi reali per l'economia

di Francesco Daveri

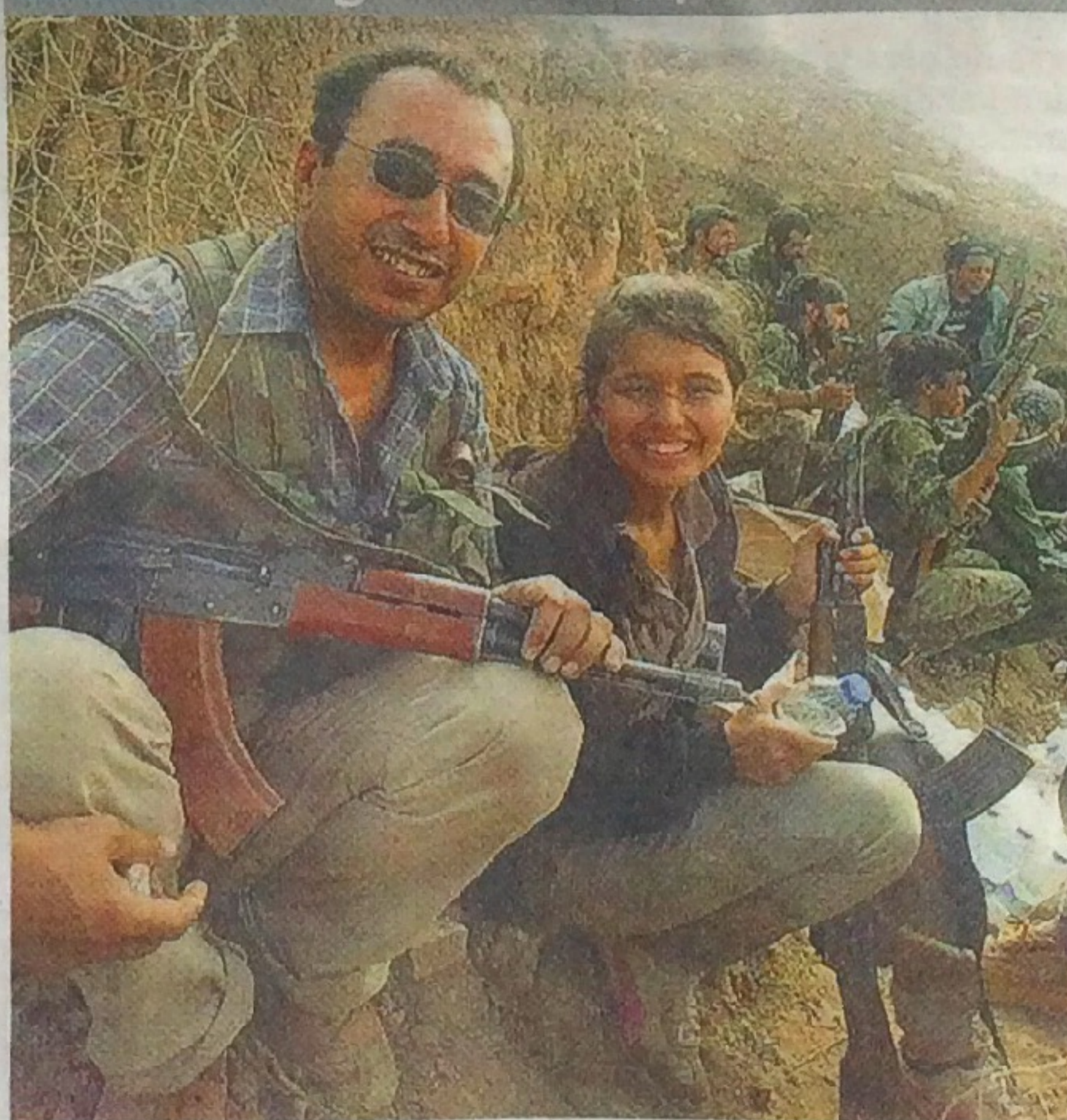
In Europa è bastato che la Grecia annunciasse di volersi sottrarre alla tutela della Banca centrale europea, Fondo monetario e Ue. Negli Stati Uniti un dato peggiore del previsto sulle vendite al dettaglio. E il nervosismo esplosivo sui mercati si è trasformato in un'ondata di vendite.

continua a pagina 9

GIANNELLI



Esclusivo La guerra di Arin, 19 anni, una delle 450 curde



«Con il kalashnikov in trincea a Kobane per fermare l'Isis»

di Lorenzo Cremonesi

In prima linea con le brigate dei curdi siriani che combattono in difesa di Kobane, la città che da un mese resiste all'assedio dei guerriglieri jihadisti dell'Isis. La guerra di Arin, 19 anni, una delle 450 donne in trincea: «Li vedo tutti i giorni, quei criminali. Non hanno nulla di umano. Godono a terrorizzare e a torturare civili inermi».

(Nella foto, scattata da una compagna, Arin in cima alla collina di Mishtanur) a pagina 15 con il commento di Marzio Breda

DOPO LE COLPE DEI PADRI FINALISTA PREMIO STREGA



ROMANZO
NOVITA

ALESSANDRO
PERISSINOTTO
COORDINATE D'ORIENTE

PIEMME EDIZIONI

Robledo su Bruti: notizie nascoste al pool

Milano, il pm denuncia: indagini indebolite, il capo lascia solo a Greco le note di Bankitalia

di Luigi Ferrarella

«L'azione» del pool antitangentisti della Procura di Milano, che il procuratore Edmondo Bruti Liberati ha tolto ad Alfredo Robledo, sarebbe stata «indebolita» dalla «sottrazione» dei preziosi spunti d'indagine delle «segnalazioni di operazioni sospette» provenienti da Banca d'Italia, che Bruti lascia «nella esclusiva disponibilità» del capo dipartimento reati finanziari Francesco Greco: lo sostiene Robledo in 17 pagine al Csm.

a pagina 27

I CASI

FACEBOOK E APPLE OVULI CONGELATI L'ULTIMO BENEFIT

di Serena Danna

Facebook e Apple parlano di «sostegno alle dipendenti». Ovuli congelati, l'ultima frontiera del benefit: incentivi per sperimentare la nuova tecnologia riproduttiva.

a pagina 31

IL DIBATTITO DEI CARDINALI I FRONTI OPPOSTI DEL SINODO

di Gian Guido Vecchi

«Ci sono punti di vista diversi: è il dialogo». Il cardinal Erdo sui fronti opposti al Sinodo. «Speriamo in un testo condiviso».

a pagina 21 Calabrò a pagina 33 Melloni

